

Anna-Maria Guccini

ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

Comune di San Pietro in Casale

Area I: Strada comunale Altedo



PAESAGGIO

Il concetto di paesaggio è nato in ambito pittorico ed è tuttora largamente considerato sinonimo di “panorama” o anche di “vista”, termini che ci richiamano alla mente una sintesi visiva dell’intorno, colta o fissata da un punto di vista specifico.

Ma il termine “paesaggio” sottende anche un concetto sfuggente e articolato per almeno due ordini di motivi: l’ampio numero di ambiti a cui fa capo e la riconducibilità del termine stesso ad approcci diversi. A seconda che si parli di paesaggio in pittura come in geografia o in architettura, ecologia, economia, geologia, fotografia o in diverse altre discipline, il discorso può essere affrontato in senso estetico, percettivo, scientifico e così via. Di qui, un’evidente difficoltà di dare del termine una definizione univoca.

Generalmente, la sua percezione è un approccio visuale che non coincide con la pura estetica ma che si muove dalla sensibilità personale dell’osservatore, la cui cultura e percezione concorrono sia alla formazione che alla percezione del paesaggio.

Il paesaggio non è una rappresentazione statica del visibile, bensì un sistema vitale in intercambio continuo con l’uomo. Un luogo dove avvengono sovrapposizioni e sedimentazioni dell’evoluzione spazio-temporale di natura e cultura, che producono segni e testimonianze, che si deve cercare di conservare poiché rappresentano per l’uomo un mezzo di identificazione con la sua storia e tradizioni.

Questi suoi caratteri di complessità, unitarietà ed evoluzione, fanno sì che l’analisi del paesaggio sia un’operazione estremamente difficile, in quanto la conoscenza analitica è per sua natura scompositiva. Esiste perciò una contraddizione di fondo, ineliminabile, tra il concetto di analisi e quello di paesaggio, tra l’oggetto ed il metodo di studio.

L’intento di questo lavoro, consiste nel cercare di relazionare tra loro elementi separati, considerati come elementi di risorsa, per ricondurli ad una nel trovare aspetti e relazioni che legano tra loro elementi puntuali del paesaggio, visione il più possibile unitaria, che consenta di coglierne la complessità di significati.

Proposta di integrazione al Sistema territoriale – Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali del Quadro conoscitivo del PSC elaborato in forma associata dai Comuni dell'Associazione Reno Galliera

Il progetto presentato intende salvaguardare e valorizzare le visioni d'insieme di risorse (o elementi di risorsa), (naturalistiche, paesaggistiche, storico-testimoniali e storico-architettoniche). Si individuano come relazioni possibili fra le risorse:

- i tracciati (strade, canali, vie d'acqua in genere);
- la proprietà storica;
- l'organizzazione fondiaria della proprietà (sistema villa-palazzo/case agricole/terreni; tipo di scelte colturali...);
- le funzioni (espletamento delle attività agricole, bracciantili; della residenza...);
- significato (es. la percezione di una concentrazione di alberi fa pensare all'esistenza di una villa, di un macero...);

Tutte queste relazioni andranno a determinare, in parte o in totale, la percezione visiva dell'insieme di risorse preso in considerazione. Si cercherà di fissare dei punti di vista privilegiati da cui sarà possibile, attraverso un cannocchiale visivo, percepire la complessità delle relazioni.

Ad integrazione di una visione episodica proposta dal PSC, che individua le risorse come elementi puntuali sul territorio, si propone una lettura d'insieme costruita sulla ricerca, individuazione e valorizzazione delle relazioni esistenti fra i singoli elementi. Tutte le informazioni emerse dalla prima fase di analisi confluiranno in una verifica diretta sul territorio, che della risorsa accerterà:

- l'esistenza;
- lo stato di conservazione;
- il valore (naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale ed architettonico);
- necessità di tutela (es. rischio urbanizzazione od altro);
- la potenzialità di valorizzazione, fruizione della singola risorsa;
- la potenzialità di relazione con le altre risorse individuate nella stessa area;

I - Prima fase: Conoscenza del territorio comunale

Questa fase è finalizzata ad una prima conoscenza del territorio attraverso la ricerca delle fonti documentali. La lettura, l'analisi ed il confronto dei documenti porteranno ad individuare delle possibili associazioni di risorse territoriali (del patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale, storico-architettonico..) e a produrre gli strumenti operativi utili, nella seconda fase, alla loro verifica sul campo.

Sarà ricercata l'esistenza di possibili relazioni tese a costituire un insieme di elementi attraverso:

A - Ricerca delle fonti documentali (archivistiche, bibliografiche, cartografiche, fotografiche);

B - Lettura, analisi e confronto critico della cartografia e dei rilievi fotografici aerei esistenti:

- PSC, Comune di San Pietro in Casale: Quadro conoscitivo - Sistema territoriale - Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali;
- PSC, Comune di San Pietro in Casale: Quadro conoscitivo - Sistema territoriale - Risorse storiche-architettoniche;

- Piani urbanistici previgenti (PDF, PRG, Varianti generali...);
- "Cartografia e memoria dei siti" (Amministrazione provinciale di Bologna);
- IGM di primo impianto;
- Catasto del Regno d'Italia (1878-1972);
- Carta austriaca (1851);
- Catasto Pontificio (prima metà XIX secolo);
- Catasto Boncompagni (fine XVIII secolo);
- Campioni delle "Strade, stradelli, sentieri pubblici di Trebbo" ed altri;
- Carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa (1740-1742);
- Cabrei;

- Riprese aerofotogrammetriche San Pietro in Casale (1933)
- Volo ORTOSAT 2003;
- Mappa Google (edizione 2005);

2 - Seconda fase: Individuazione delle aree

In questa fase l'interesse si focalizza sull'insieme delle risorse e sui singoli elementi. Un nuovo rilievo fotografico evidenzierà le peculiarità (biologiche, paesaggistiche, storico-documentali, storico-architettoniche). La viabilità storica, definita dal PSC, verrà analizzata nelle sue articolazioni al fine di comprendere e valorizzare anche la viabilità podereale.

Si valuterà la possibilità di introdurre nel sistema di relazioni di risorse, apparentemente prive di valore, che però hanno la capacità per la popolazione, di identificare un luogo.

Tutte le valutazioni porteranno ad ipotizzare una definizione di ambito di relazione.

Per ciascun ambito saranno prodotti degli elaborati di sintesi.

3 - Terza fase: Suggerimenti progettuali per le “Aree di interesse / Aree di tutela”

Questo lavoro cercherà di evidenziare le situazioni che presentano un “fattore di rischio”, generalmente prodotto dall’espansione urbana o da necessità comunque legata ad una diversa fruizione del bene/elemento di risorsa. I suggerimenti deriveranno in primo luogo dalla visione dal materiale prodotto per ogni singola area, dagli elementi di risorsa in essa individuati, nel valore della loro percezione e fruizione anche attraverso cannocchiali visivi. In “un’area di tutela”, gli eventuali interventi necessari di nuove edificazioni, piantumazioni, siepi, edifici di servizio all’agricoltura, collegamenti viari, dovranno necessariamente rapportarsi con i significati in essa contenuti.

In sintesi, ciò si potrebbe sintetizzare in tre momenti valutativi: individuazione dell’oggetto della tutela, obiettivi della tutela e modalità attuative.

1- Oggetto della tutela

1. Le parti del territorio che individuano, nei confronti di uno o più elementi del sistema storico riconosciuto e/o di un insieme di elementi naturalistici puntuali e frammentati, un ambito di tutela finalizzato a salvaguardare e valorizzare alcune “visioni d’insieme di risorse” - storico-testimoniali e storico-architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche presenti in ambito extraurbano.

2- Obiettivi della tutela

1. L’obiettivo della tutela si esplica attraverso una valutazione preventiva da svolgere in fase progettuale edilizia, che deve -attraverso l’ausilio di simulazioni grafiche informatizzate- dimostrare ed illustrare come una nuova costruzione o un nuovo intervento infrastrutturale vengono collocati sul territorio rispetto l’oggetto della tutela ed in posizione tale da non produrre una “copertura” delle visuali paesaggistiche individuate.

3- Modalità attuative

1. La proposta progettuale deve essere valutata e discussa in via preventiva dalla “Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio”.

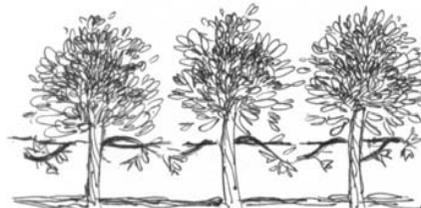
ELEMENTI DI RISORSA



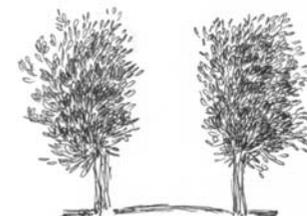
Albero monumentale



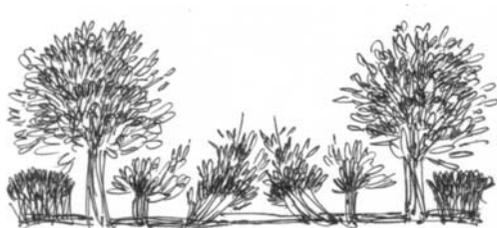
Filare



Piantata



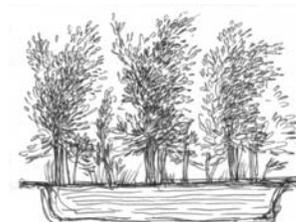
Doppio filare / Viale alberato



Giardino storico o di pregio



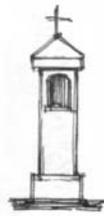
Zona boscata / Verde di pregio



Macero



Siepe



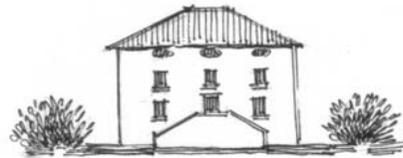
Pilastrino



Edificio di culto



Torre / Ed. fortificato



Villa



Edificio di pregio



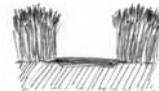
Edifici rurali / Edifici rurali con corte



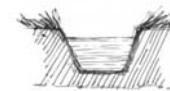
Opificio



Viabilita' storica primaria



Viabilita' storica interpoderale



Vie e specchi d'acqua

LEGENDA



Elemento di risorsa:

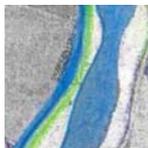
Corti rurali, ville, edifici di pregio, opifici, luoghi di culto, pilastrini, alberi monumentali, verde/giardini di pregio, filari e doppi filari alberati, piantate, viabilità storica primaria e interpoderale, vie e specchi d'acqua, maceri



Edificato di pregio



Corti rurali



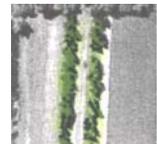
Vie e specchi d'acqua



Maceri



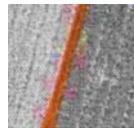
**Verde di pregio
Giardino storico
Zona boscata**



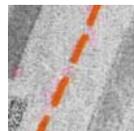
**Filari alberati
Filaretti
Piantate
Doppio filare**



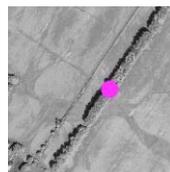
Alberi monumentali



**Viabilità storica
primaria e interpoderale**



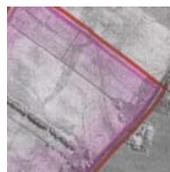
**Viabilità storica
primaria e interpoderale dismessa**



Elemento di risorsa



Area di interesse
Insieme di Elementi di risorsa

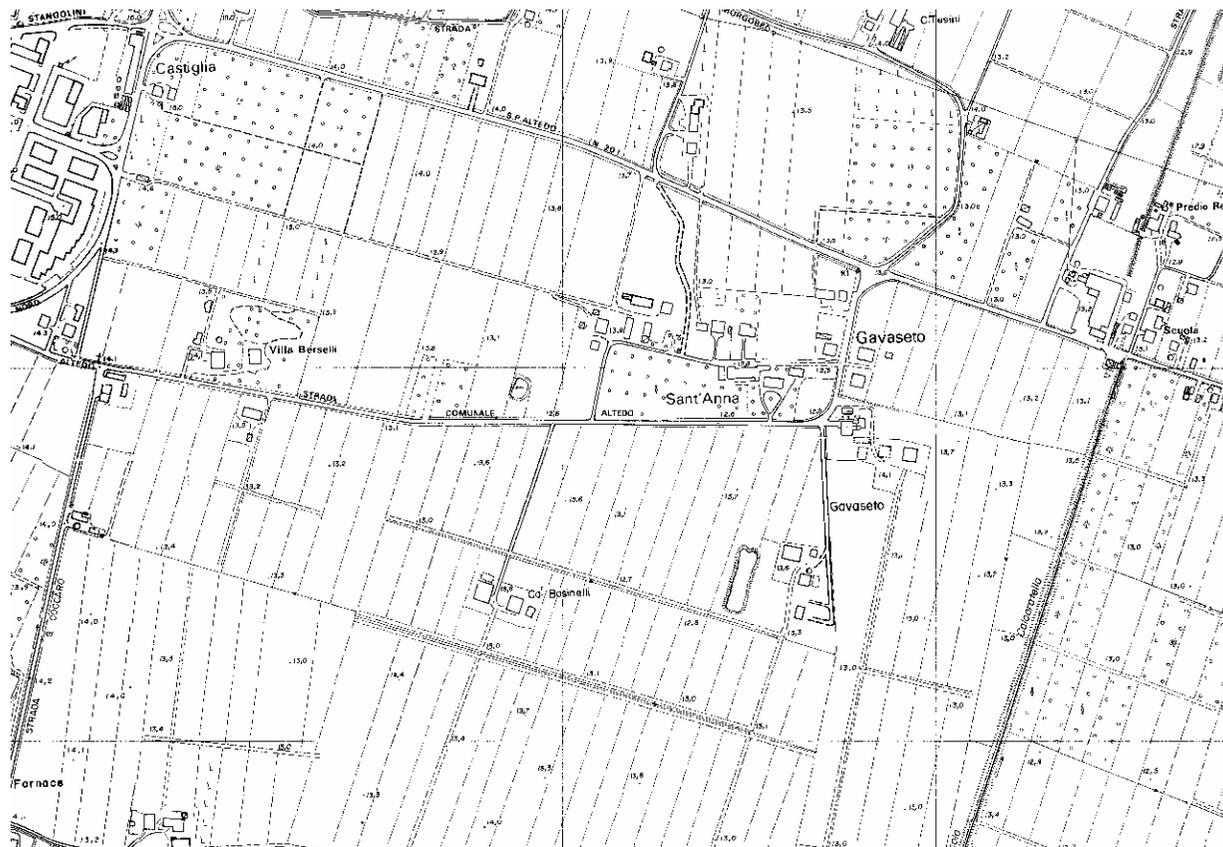


Area di tutela delle Aree di interesse
Area di sedime dell'insieme di Elementi di risorsa,
utile alla conservazione percettiva della successione
visiva delle Aree di interesse

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

STRADA COMUNALE ALTEDO

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA: CTR 1974

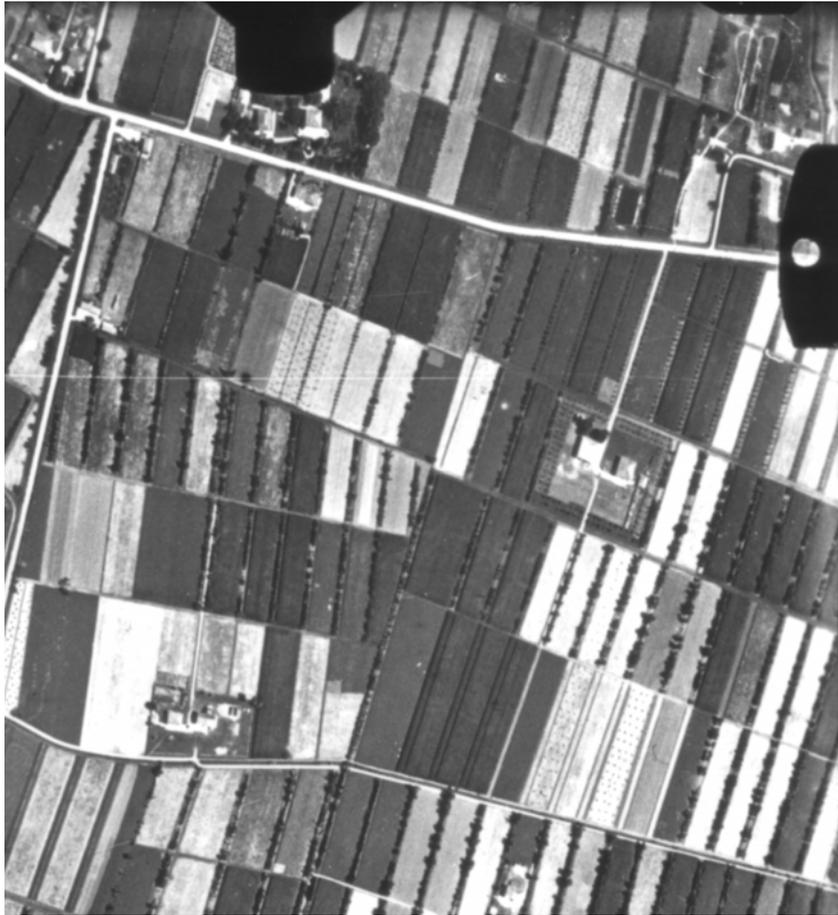


Cartografia tecnica Regione Emilia-Romagna, anno 1974

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

STRADA COMUNALE ALTEDO

RIPRESE AEREE: IGM 1933 - ORTOSAT 2003



Le due parziali riprese aeree evidenziano le variazioni nelle scelte colturali dell'area e permettono di individuare, -per poi successivamente mettere a confronto con successivi analoghi rilievi- la presenza della viabilità storica primaria e poderale, delle corti rurali e degli spazi collegati, dell'edificato di pregio, del verde dei giardini, dei filari e delle piantate dei maceri e le vie d'acqua. Tutti gli elementi di risorsa dell'area, trovano in questo modo un primo momento di identificazione, in seguito verificato sul territorio.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

STRADA COMUNALE ALTEDO

ELEMENTI DI RISORSA:

**COMPLESSO CHIESA, ORATORIO - CORTE RURALE CON MACERO - CORTE RURALE -
CANNOCCHIALE VISIVO -VILLE CON VERDE DI PREGIO E ALBERO MONUMENTALE
VIABILITA' STORICA PRIMARIA E PODERALE, PILASTRINI**



Elementi individuati su ripresa Ortosat 2003

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

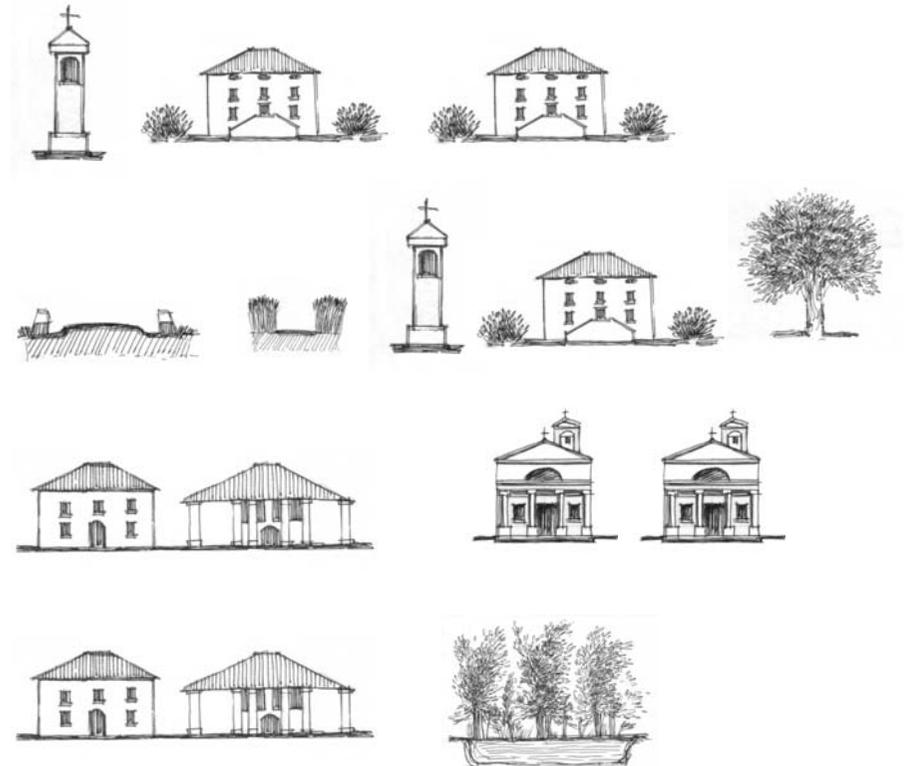
STRADA COMUNALE ALTEDO

ELEMENTI DI RISORSA:

COMPLESSO CHIESA, ORATORIO - CORTE RURALE CON MACERO - CORTE RURALE -
CANNOCCHIALE VISIVO - VILLE CON VERDE DI PREGIO E ALBERO MONUMENTALE -
VIABILITA' STORICA PRIMARIA E PODERALE, PILASTRINI



Combinazioni elementi di risorsa



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

1

Punti di vista:

STRADA COMUNALE ALTEDO



PUNTI DI VISTA ◀ PUNTI DI RIPRESA ◀



STRADA COMUNALE ALTEDO

- 1 ◀ Complesso Chiesa e Oratorio
- 2 ◀ Gavaseto, corte rurale con macero
- 3 ◀ Corte rurale Cà Bosinelli
- 4 ◀ Cannocchiale visivo verso Rubizzano
- 5 ◀ Ville con verde di pregio e albero monumentale
- 6 ◀ Viabilità storica e pilastrini

(Alto/basso, sin./dx.) 1-2-3-5-6,6

1-2-3-4-5-6 ◀ STRADA ALTEDO

ELEMENTI DI RISORSA

- COMPLESSO CHIESA, ORATORIO -
- CORTE RURALE CON MACERO -
- CORTE RURALE -
- CANNOCCHIALE VISIVO -
- VILLE CON VERDE DI PREGIO -



CARATTERISTICHE. Come per altre aree, anche in questa, la strada unisce tra loro elementi diversi, come corti rurali, ville con parchi pregevoli e il complesso della chiesa-oratorio, nei cui pressi è possibile cogliere un notevole cannocchiale visivo verso Rubizzano. La chiesa, l'oratorio e gli alberi vicini, inoltre, formano una quinta visibile da tutto il tratto dalla Strada Altedo. Sempre sulla viabilità storica sono collocati due pilastri votivi, la cui caratteristiche formali e costruttive accomunano in questa parte di territorio, quasi tutti gli oggetti di questo tipo. Sempre nelle caratteristiche ricorrenti si colloca l'interessante campanile.



I ◀ COMPLESSO CHIESA, ORATORIO, CAMPANILE



1/1- Il complesso della chiesa in un'incisione ottocentesca; 1/2- Il complesso attuale; 1/3- L'oratorio; 1/4- Il complesso in un'incisione cinquecentesca; 1/5- Il retro con la parte murata.



I/6, I/7- Particolari della piazzetta erbosa; I/8, I/9, I/10- Particolari del portico.



I/11, I/12- L'edificio di fianco alla chiesa, il campanile e il particolare della sua sommità.

2 ◀ CORTE RURALE GAVASETO CON MACERO



2/1- La corte rurale vista dalla chiesa di Gavaseto; 2/2- Il macero; 2/3- La strada poderale verso la Strada comunale Altedo.

3 ◀ CORTE RURALE CA' BOSINELLI E CANNOCCHIALE VISIVO



3/1- Vista prospettica con la corte di Gavaseto, il macero e Cà Bosinelli; 3/2; 3/3- La corte vista dalla strada comunale e un particolare con la casa e il fienile-stalla. (Alto/basso, sin./dx)

4 ◀ CANNOCCHIALE VISIVO VERSO RUBIZZANO



4/I- Cannocchiale visivo verso Rubizzano, percepibile dalla strada comunale.

5 ◀ VILLE CON VERDE DI PREGIO E ALBERO MONUMENTALE



5/1- Edifici e giardino della villa prospiciente Villa Berselli; 5/2- La massa arborea di Villa Berselli; 5/3, 5/4- Ingresso con albero monumentale e fabbricato della villa Gavaseto/S. Anna. (Alto/basso, sin./dx)



5/5, 5/6- Albero monumentale, situato accanto all'ingresso sulla Strada comunale Altedo, della villa Gavaseto/S.Anna.

6 ◀ VIABILITA' STORICA PRIMARIA E PODERALE, PILASTRINI



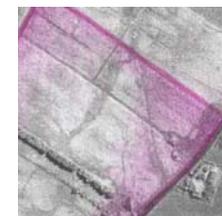
6/1, 6/2- La Strada comunale Altedo verso Ovest e verso Est; 6/3- La strada della corte rurale Gavaseto verso la strada comunale e la chiesa di Gavaseto. (Alto/basso, sin./dx.)



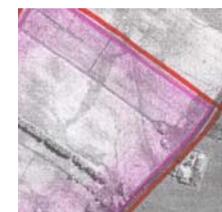
6/4- Dalla strada bianca, tratto originario della strada per Altedo, una vista su Cà Bosinelli e Rubizzano; sulla sinistra, un pilastro votivo, simile a quello collocato sul lato destro, verso Ovest, della strada comunale; 6/5- Pilastro sulla strada comunale. (Alto/basso, sin./dx.)

AREA DI INTERESSE E AREA DI TUTELA

STRADA COMUNALE ALTEDO



Area di interesse
Insieme di
Elementi di risorsa



Area di tutela
dell'Area di interesse

Volo ORTOSAT 2003